



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 N

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(Corso quinquennale)**

A.S. 2016-2017

MAGGIO 2017

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010; D.M n°4/2011; O.M 252,19 aprile 2016)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI

- a. Presentazione Profilo Professionale
- b. Notizie di rilievo
- c. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA INGLESE

LINGUA STRANIERA FRANCESE

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine dei competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

NOTIZIE DI RILIEVO Storia della classe

La classe 5^N è composta da 20 studenti: 17 femmine e 3 maschi. La prevalenza femminile è una caratteristica del corso dei Servizi socio sanitari sin dal primo anno di scuola, ma i ragazzi si sono integrati perfettamente nel gruppo classe rappresentando una distinzione positiva ed un arricchimento aggiuntivo.

La classe nel corso degli anni, ha visto l'inserimento di nuovi studenti; degli attuali, solo pochi hanno frequentato il percorso nella stessa classe a partire dalla classe prima, alcuni sono stati inseriti durante il secondo e terzo anno scolastico, provenienti da altre scuola, due durante il quarto anno scolastico (*di cui uno ripetente, proveniente dalla stessa scuola*) e anche uno nel quinto anno, proveniente da scuola privata.

Tutti i nuovi ingressi non hanno portato sconvolgimenti particolari all'interno del gruppo classe, al contrario sono stati caratterizzati da una piena e corretta integrazione.

Sono presenti due studenti certificati ai sensi della *legge 104/92* il cui rapporto è stato sempre estremamente cordiale con compagni e docenti. Sei studenti sono segnalati D.S.A. secondo la *legge 170 del 2010*. A ciò si deve aggiungere che tre studenti provengono da paesi extraeuropei, perfettamente integrati; tali studenti non manifestano problemi di comprensione.

Aspetti disciplinari e comportamentali

La fisionomia della classe presenta un carattere variegato. Le norme disciplinari e il regolamento d'Istituto sono stati generalmente rispettati, ma alcune annotazioni riportate

hanno condotto a provvedimenti disciplinari. Assenze e ritardi, soltanto in parte giustificati, hanno però segnato il percorso di alcuni studenti, in particolare nel primo periodo scolastico. Solo nella parte finale dell'anno la frequenza si è fatta più regolare.

Sotto il profilo relazionale i rapporti si sono contraddistinti sempre per correttezza e rispetto reciproco sia verso i compagni sia verso i docenti; tale atteggiamento nei confronti di questi ultimi, per alcuni studenti, è stato poi davvero collaborativo e costruttivo permettendo di lavorare in un clima sereno.

Va precisato che il Consiglio di classe è stato rinnovato, in buona parte, ogni anno e la continuità didattica nella classe è stata garantita solo per i docenti di diritto e legislazione socio sanitaria, Igiene e CMS e IRC, ed. fisica. L'assenza di continuità nel percorso didattico ha comportato, ovviamente, una discontinuità relativa anche alle metodologie utilizzate.

In generale, si può affermare che il gruppo classe, da un punto di vista delle **relazioni interpersonali**, è sempre stato caratterizzato dalla presenza di sottogruppi che hanno faticato a trovare una adeguata sintonia tra loro.

Per quanto concerne poi la modalità di **relazione rispetto ai docenti**, è possibile affermare che l'atteggiamento di alcuni studenti non sempre è stato pienamente adeguato e questo ha, in un certo qual modo, appesantito il lavoro quotidiano. È capitato più volte che avessero chiesto di rimandare una consegna o una verifica. Non sono mancate le assenze strategiche per alcune alunni. In questi anni i docenti hanno cercato di rendere gli studenti più responsabili nei confronti degli impegni scolastici. Ad oggi, un gruppo è decisamente migliorato e studia in modo costante, mentre altri mantengono modalità non sempre adeguate.

Profilo educativo, attitudini e interessi

Il profilo educativo ha avuto momenti alterni, in un contesto di adeguatezza comportamentale vi sono stati periodi di partecipazione attiva e talora propositiva seguiti da fasi di modesto coinvolgimento. In particolare a ridosso di alcune prove scritte e delle simulazioni di prove di esame la ricezione di alcuni contenuti è parsa più passiva, senza comunque dare luogo a episodi di rifiuto dei metodi d'insegnamento. Alcuni ragazzi non hanno celato stress emotivo, altri hanno evidenziato un profilo più introverso; molte capacità, evidenti nell'anno scolastico precedente, hanno faticato a evidenziarsi a causa di un metodo di lavoro non sufficientemente organizzato e di un interesse parziale per le discipline oggetto del corso di studio; non sono mancati però originalità nella risoluzione di situazioni problematiche e impegno nell'affrontare le simulazioni.

Il grado di autonomia, disomogeneo tra i componenti, è mediamente migliorato nella parte conclusiva dell'anno.

In prospettiva futura gli interessi di molti componenti della classe si vanno orientando verso il proseguimento degli studi, in particolare, hanno suscitato attenzione le giornate di orientamento proposte dalla Università di Modena.

Impegno e profitto

L'ambito si caratterizza per un profilo fortemente eterogeneo. La curva di rendimento dei singoli membri della classe non è stata uniforme nel corso dell'anno, un gruppo di candidati ha migliorato il proprio metodo di studio e con esso le valutazioni medie, un altro si è in parte sottratto alla costanza d'impegno. Il profitto è modesto per gran parte degli studenti e solo per alcuni, dotati di discrete capacità, si segnala un profitto alto.

Molti docenti hanno lamentato, per una parte degli studenti, uno studio discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, ma privo di una meditata programmazione; si sono pure registrate a volte assenze strategiche.

Le capacità di attenzione e di concentrazione della classe non sono state sempre adeguate.

In particolare la classe ha un profilo alterno in Inglese: la classe ha visto l'avvicinarsi di diversi insegnanti di lingua inglese, senza una continuità a partire dalla classe terza.

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale. Per questo motivo nella valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa ed in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati. Sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione. Nel complesso, nella produzione sia orale che scritta, solo un numero esiguo di alunni dimostrano di padroneggiare la lingua in modo adeguato e consapevole. La maggior parte della classe evidenzia diverse difficoltà; molti hanno cercato di colmarle impegnandosi in modo costante riuscendo in tal modo a raggiungere almeno gli obiettivi minimi.

Per quanto riguarda Igiene e cultura medico sanitaria e Psicologia, materie di indirizzo, a fronte di un vivo interesse per le discipline, non sempre ha corrisposto da parte di tutti un impegno domestico altrettanto adeguato.

Il profitto, in pochi casi ottimo, è in generale più che sufficiente; in pochi casi è stata raggiunta globalmente la sufficienza, per lo più a causa di uno studio superficiale. In particolare, per quanto riguarda Igiene e cultura medico sanitaria, profondamente rinnovata nei contenuti dal nuovo ordinamento, si è cercato di coinvolgere gli studenti sull'aspetto progettuale ma con risultati non sempre soddisfacenti.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla "Presentazione della classe" contenuta nelle relazioni dei singoli docenti.

Obiettivi

Obiettivo del percorso è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti per:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;

- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può essere suddiviso in tre fasce di livello

a) **Buono o Molto buono:** nel caso di pochi studenti (due/tre) che, grazie a capacità personali e continuità nell'impegno e nell'attenzione, hanno raggiunto risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni in diverse discipline.

b) **Discreto:** per un gruppo di studenti che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste intraprendendo uno studio più preciso e costante in particolare nel presente anno scolastico

c) **Sufficiente:** è un gruppo decisamente variegato. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno cercando di raggiungere una preparazione essenziale ma pur sempre adeguata. Altri ancora hanno avuto risultati anche fortemente disomogenei, legati alle discipline preferenziali. Nel complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato molto più discontinuo e faticoso.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari di rilievo nel triennio

- Visita al Sermig di Torino, "Arsenale della Pace", nel terzo anno.
- Stage formativi presso asili nido, scuole dell'infanzia di Modena e provincia nel terzo anno.
- Coinvolgimento di diversi studenti dal terzo anno alle iniziative organizzate dall'Istituto in collaborazione con l'Ente fiera di Modena e progetto "Baby parking".
- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Visita d'istruzione a Recanati (MC) per visitare la casa-biblioteca di Giacomo Leopardi, nel quarto anno.
- Visita di istruzione a Praga e campo di Terezin nel quarto anno.
- Visita didattica al museo egizio a Bologna in 4
- Visita all'Expo di Milano nel quarto anno.
- Partecipazione di una studentessa allo stage estivo, presso alberghi della riviera romagnola, organizzato dalla scuola con la collaborazione di imprenditori privati.
- Partecipazione di una studentessa al progetto Erasmus Plus di mobilità studenti "Running for the job" che prevede uno stage di 3 settimane in Finlandia.

- Partecipazione di alcune alunne, come stagiste, alla manifestazione culturale "Festival della Filosofia" nel settembre del 2015.
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si rimanda alla scheda relativa alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione di una studentessa, per meriti scolastici, al progetto "Viaggio della memoria", organizzato dalla "Fondazione Fossoli". L'alunna ha visitato i campi di Fossoli, Gries e Mauthausen, nel quinto anno.
- Partecipazione al progetto "Melanoma".
- Partecipazione ad una conferenza sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo c/o Palazzo dei Musei di Modena.
- Partecipazione al progetto Legalità.live", percorso "Contro le mafie": visita a Libera Radio a Bologna dove hanno registrato degli spot contro la mafia.
- Partecipazione al progetto MuoviMO del CSI
- Partecipazione al progetto "InVita" alla prevenzione dei tumori al seno e all'utero.
- Orientamento verso il mondo del lavoro: "NetMe-In il lavoro nel tempo dei social"; incontri con dott.ssa Cavazzuti, progetto FIXO.
- Partecipazione al progetto Legalità.live", percorso "Contro le mafie": incontro, di due ore, con l'avv. Enza Rando di "Libera" e il responsabile provinciale della medesima associazione; partecipazione ad una delle udienze del processo AEMILIA CON PARTECIPAZIONE AD UDIENZA A REGGIO EMILIA
- Orientamento universitario: questionari proposti da ALMA ORIENTA e ALMA DIPLOMA; Partecipazione ad OPEN DAYS organizzati da UNIMORE e UNIBO.
- Orientamento alla formazione post-diploma: organizzazione OPEN DAYS di orientamento all'interno dell'Istituto (con la presenza dei responsabili degli Enti Formativi esterni); giornata informativa su ITS IFTS, formazione superiore, qualifiche post-diploma, opportunità Erasmus Plus per diplomati.
- Partecipazione al progetto "Je suis razza umana" progetto dell'ARCI su razzismo.
- Due alunne si sono prestate, con studentesse di altre quinte, a girare un cortometraggio, in fase di montaggio, sulle manovre di disostruzione delle vie aeree, sul massaggio cardiaco e sull'uso del defibrillatore.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo quadrimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale. Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche alle famiglie: durante i ricevimenti genitori e inviti, tramite annotazioni sul registro elettronico, a prendere visione del profitto. Il coordinatore, in momenti di criticità per il profitto e/o le assenze/ritardi, ha anche provveduto a prendere contatti telefonici con le famiglie.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente.

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni;

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate o semistrutturate.

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nei dipartimenti disciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, Igiene e cultura medico sanitaria e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia e francese. Le prove sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre

quesiti a risposta singola in un max di dieci righe,- eccezion fatta per la disciplina di inglese), che sono presenti nel documento.

Per la valutazione delle prove- simulazioni dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Esiti delle simulazioni delle prove

La prima simulazione di **Terza prova** è avvenuta il 21 marzo 2017, la seconda il 27 aprile 2017.

La prima simulazione ha dato un esito positivo per la maggior parte degli studenti, senza comunque evidenziare eccellenze; seppur non gravi, si sono registrate 8 insufficienze. Le discipline coinvolte sono state: **inglese, scienze motorie, psicologia generale e applicata e diritto.**

La seconda simulazione ha dato un esito positivo per quasi tutti gli studenti, con alcuni casi di eccellenza e solo 4 insufficienti. Le discipline coinvolte sono state: **tecnica amministrativa, matematica, psicologia generale e applicata e inglese.**

Le materie oggetto delle simulazioni di terza prova sono state comunicate una settimana prima della prova.

È stata effettuata una simulazione di **Prima prova** comune a tutte le classi quinte dell'Istituto. L'esito di questa prova è stato soddisfacente, nessuna insufficienza e ben 8 casi di voto tra il 12/15 e il 13/15.

E' stata effettuata anche una simulazione di **Seconda prova** comune a tutte le classi quinte dell'Istituto: tale simulazione ha evidenziato difficoltà da parte di un gruppo di 4 studenti che hanno riportato una valutazione insufficiente ma non grave; tutte sufficienti e discrete le altre prove, con due casi di eccellenza.

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5N

MATERIA	DOCENTE
Religione cattolica	Prof. Tavoni Paola
Lingua e letteratura italiana Storia	Prof. Sgarbanti Chiara
Psicologia Gen. ed Appl.	Prof. Sgueglia M.Teresa
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Prof. Razzoli Maria Cristina
Cultura Medico Sanitaria	Prof. De Marinis Maria
Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	Prof. Verzani Valeria
Lingua Inglese	Prof. Fidanzi Barbara
Matematica	Prof. Prezioso Lucia
Scienze motorie e sportive	Prof. Chiodi Giacomelli Paola
Lingua Francese	Prof. Fazio Antonietta
Sostegno	Prof. Sarro Francesco

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 N Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

Presentazione della Classe

La classe 5[^] N si presenta partecipe e collaborativa alla lezione, dimostrando interesse e capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi della programmazione sono stati raggiunti in modo completo. In questi cinque anni ho notato la loro maturazione graduale, che le ha viste sempre più propositive verso un apprendimento per la vita. La classe ha partecipato all'uscita presso il SERMIG di Torino (terza) all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio"; in quarta, alla visita presso la comunità di S. Patrignano, all'interno del progetto "Una speranza per tutti"; in quinta, alcune ragazze hanno partecipato alla due giorni ad Assisi, all'interno del progetto "Le nostre scelte".

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

F.to Prof.ssa Paola Tavoni

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ssa: Chiara Sgarbanti

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriella Salà “L M. Letteratura madulare” Il Novecento, ed. La Nuova Italia, 2008.

Altri sussidi didattici: Schemi predisposti e semplificazioni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, una parte della classe ha generalmente seguito le attività proposte dall'insegnante anche se l'atteggiamento è sempre stato prevalentemente passivo, mentre un gruppo più ristretto ha partecipato con maggiore interesse e ha colto le opportunità che la scuola ha organizzato come il viaggio “Memoria e viaggio sui luoghi” promosso dalla Fondazione ex campo Fossoli a cui hanno partecipato tre alunne della classe. Permangono atteggiamenti infantili e poco costruttivi, soprattutto nelle dinamiche relazionali e questo porta a scarsa attenzione e dispersione di tempo. Il momento dello studio è sempre stato finalizzato alla verifica o all'interrogazione. Da sottolineare la discontinuità della frequenza dovuta prevalentemente a assenze o alla partecipazione a altre attività scolastiche. Nonostante ciò i livelli di preparazione della classe sono abbastanza soddisfacenti.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto buoni risultati
- Una buona parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- Un gruppo ristretto di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO 1: IL VERISMO: RIPASSO DEGLI ULTIMI ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO PRECEDENTE

- I principali aspetti del Naturalismo
- Il Verismo
- La differenza tra i due movimenti
- GIOVANNI VERGA: la vita, le opere, la poetica
- **Rosso Malpelo** da Vita dei campi
- **La Roba** da Novelle rusticane
- **Libertà** da Novelle rusticane
- **La famiglia Malavoglia** da I Malavoglia

MODULO 2: LO SVILUPPO DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE POETICHE DEL DECADENTISMO IN EUROPA E IN ITALIA

- Le origini del DECADENTISMO

- Le principali tematiche del movimento
- L'Estetismo
- Lettura e analisi dei seguenti brani:
- L'ideale della vita come opera d'arte in O.Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray" (lettura integrale di alcuni alunni)
- J.K. Huysman: "Una vita artificiale" da "A ritroso"
- M. Proust: "La madeleine" tratto da "La strada di Swann"
- F. Kafka: "Il risveglio di Gregor" da "La metafora"
- J. Joyce: "L'insonnia di Molly" da "Ulisse": il flusso di coscienza

IL DECADENTISMO IN ITALIA

- **Giovanni Pascoli:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- La poetica del Fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino" tratto da "Il fanciullino"
- Da "Myrica" analisi e commento delle seguenti poesie: *Lavandare, X agosto*
- Da "I canti di Castelvecchio" analisi e commento delle seguenti poesie: *La mia sera, Il gelsomino notturno*
- Da "I primi poemetti" lettura e commento di *Italy*
- La posizione politica di Pascoli: da "La grande proletaria si è mossa" lettura di "Sempre vedendo in alto ... il nostro tricolore"
- **Gabriele D'Annunzio:** la vita, le opere, la poetica
- Lettura e analisi delle seguenti opere:
- Da "Il piacere": "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli"
- Da "Alcyone": lettura e analisi delle poesie *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*

MODULO 3: LA PROSA E IL ROMANZO DEL NOVECENTO

Luigi Pirandello: la vita, le opere, la poetica; la visione del mondo; il relativismo conoscitivo. Il tema della maschera e della perdita d'identità. La produzione teatrale. Il "teatro nel teatro" o metateatro.

- Dal saggio "l'Umore" lettura del brano "Il sentimento del contrario"
- Da "Novelle per un anno" lettura delle seguenti novelle: "La patente", "Il treno ha fischiato...", "La carriola"
- Lettura integrale de "Il fu Mattia Pascal"
- "Filo d'aria" tratto da "Uno, nessuno, centomila"
- "Come parla la verità" tratto da "Così è se vi pare"

Italo Svevo: la vita, le opere, l'evoluzione dell'arte narrativa. I personaggi sveviani ed il tema dell'inefficienza, il ruolo della psicanalisi nel romanzo "LA COSCIENZA DI ZENO".

- Struttura del romanzo "la Coscienza di Zeno".
- Lettura dei brani "l'Ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale", "Il trionfo di Zeno", "Una catastrofe inaudita" tratti da "La coscienza di Zeno".

La narrativa tra le due guerre

- Esistenzialismo di Camus, lettura "Senza un perché" tratto da "Lo straniero"
- Il romanzo di denuncia: Hemingway, lettura "La violenza della guerra" da "Per chi suona la campana"

MODULO 4: LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

- IL FUTURISMO: le principali tematiche del movimento
- F.T. MARINETTI, Manifesto del futurismo
- "Il bombardamento di Adrianopoli" tratto da "Zang Tang Tumb"

La lirica italiana: novecentismo e antinovecentismo

L'ermetismo

Giuseppe Ungaretti

- Vita, opere e poetica
- Ungaretti precursore dell'ermetismo: caratteri generali
- Lettura e analisi delle seguenti poesie dalla raccolta "L'allegria": "Veglia", "Sono una creatura", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati"
- Cenni alle raccolte "Sentimenti del tempo" e "Il dolore"

Salvatore Quasimodo (svolto dopo il 15 maggio)

- La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- La fase ermetica, lettura ed analisi di "Ed è subito sera" tratta da "Acque e terre"
- Il superamento dell'ermetismo: lettura di "Alle fronde dei salici" tratta "Giorno dopo giorno"

La poesia antiermetica

Eugenio Montale

- La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- Dalla raccolta "Ossi di seppia" lettura e analisi delle seguenti poesie: "I limoni", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
- Dalla raccolta "Le occasioni" lettura e analisi "La casa dei doganieri"

Umberto Saba (Svolto dopo il 15 maggio)

- La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- Dal Canzoniere lettura de "La capra"

MODULO 5 EDUCAZIONE LINGUISTICA: LE TIPOLOGIE D'ESAME

- Tipologia A (Analisi del testo)
- Tipologia B (Il saggio breve)
- Tipologia C (Tema storico)
- Tipologia D (Tema di attualità)
- La Tesina d'esame

TESTO NARRATIVO

- Lettura del romanzo "Il fu Mattia Pascal" di Pirandello
- Lettura del romanzo "Se questo è un uomo" di Primo Levi

Obiettivi

- Conoscenza del periodo storico, del movimento letterario e dell'autore.
- Conoscenza specifica delle strutture e dei contenuti dei testi proposti.
- Conoscenza delle relazioni tra movimenti letterari e le realtà culturali e sociali in cui essi sorgono.
- Capacità di individuare il punto di vista di un autore in relazione alle tematiche affrontate.
- Analisi orale e scritta dei testi letterari in prosa e in poesia, dei loro nuclei concettuali e degli aspetti formali.
- Applicazione corretta delle regole linguistiche nella produzione ed espressione dei testi scritti ed orali.
- Arricchimento del patrimonio lessicale e della terminologia propria della disciplina.

Metodologia

- Articolazione modulare

- Lettura di testi
- Sintesi e parafrasi
- Analisi testuale
- Lezione frontale.
- Schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Appunti forniti dal docente per approfondire o per sintetizzare alcuni argomenti
- Dizionario di lingua italiana per le prove scritte
- Web/audiovisivi

Tempi di insegnamento N. 4 ore settimanali

Eventuali altre discipline coinvolte:

- Francese: Camus
- Inglese: Oscar Wilde

Obiettivi raggiunti

A) EDUCAZIONE LINGUISTICA

Alcuni alunni si esprimono oralmente e per iscritto con sufficiente chiarezza, ordine e proprietà lessicale; altri, invece, manifestano ancora incertezze morfo-sintattiche.

B) EDUCAZIONE LETTERARIA

Gli alunni, mediamente, conoscono sufficientemente gli elementi storico-sociali del periodo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della narrativa del periodo; conoscono sufficientemente il contesto culturale, gli autori più rappresentativi, le loro poetiche, le caratteristiche dei principali movimenti letterari. Dato un testo, sanno sufficientemente contestualizzarlo e sono in grado di riconoscerne gli aspetti tematici e formali di rilievo; conoscono le linee fondamentali della biografia dell'autore e delle sue opere più significative; sanno collocare l'opera nel contesto storico-letterario; conoscono la struttura generale dell'opera, la trama e le tematiche di fondo; conoscono le caratteristiche dei personaggi più importanti; sanno fare semplici osservazioni sugli aspetti formali del testo; conoscono sufficientemente le caratteristiche di base della poesia lirica del periodo considerato e sanno rapportarle al contesto; sanno individuare i principali elementi contenutistici e formali dei testi poetici proposti.

Tipologia prove di verifica

VERIFICA FORMATIVA

- Domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

a) Scritto

- Tipologie testuali della prova d'esame (saggio breve in particolare)

b) Orale

- Interrogazioni con taglio interdisciplinare (italiano e storia) ed analisi del testo

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

a) Scritto

- N. 3 prove scritte minimo a quadrimestre. Tempi assegnati: mediamente 3 ore (scaglionate) per il tema; 1 o 2 ore per i questionari di verifica. La simulazione del 7

aprile, di sei ore, è stata predisposta in collaborazione con tutti gli insegnanti di lettere.

b) Orale

- N. 1/2 interrogazioni a quadrimestre su tutto il programma, in preparazione al colloquio d'esame.
- Sono state effettuate verifiche suppletive ed interrogazioni per gli alunni in difficoltà.

Criteri di sufficienza adottati

a) Scritto

- Il voto è assegnato sulla base di una griglia condivisa di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.
- Le voci sono: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento.
- La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

b) Orale

- La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti proposti

F. to Prof. ssa

F. to Rappresentanti di Classe

Chiara Sgarbanti

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof. ssa: Chiara Sgarbanti

Libro di testo adottato: Giorgio De Vecchi-Giorgio Giovannetti “ Storia in corso, il Novecento e la globalizzazione” vol. 3 Edizione blu, società, economia, cultura materiale, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Altri sussidi didattici: Schemi predisposti, film, documentari

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, la classe ha generalmente seguito le attività proposte dall'insegnante anche se l'atteggiamento è sempre stato prevalentemente passivo. Permangono atteggiamenti infantili e poco costruttivi, soprattutto nelle dinamiche relazionali e questo porta a scarsa attenzione e dispersione di tempo. Il lavoro didattico è stato fatto prevalentemente a scuola, lo svolgimento del compito a casa per un numeroso gruppo di alunni non è mai stato interpretato come un momento di approfondimento e di esercitazione ma piuttosto come una scelta individuale. Il momento dello studio è sempre stato finalizzato alla verifica o all'interrogazione. Da sottolineare la discontinuità della frequenza dovuta prevalentemente a assenze o alla partecipazione a altre attività scolastiche. Questo ha fatto sì che un gruppo di alunni non abbia poi recuperato le lezioni a cui non ha potuto partecipare evidenziando così carenze di tipo contenutistico. Nonostante ciò i livelli di preparazione della classe sono abbastanza soddisfacenti.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- Un gruppo di studenti ha raggiunto buoni risultati
- Una buona parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- Un gruppo ristretto di studenti, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° MODULO CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

- Le grandi potenze agli inizi del Novecento.
- L'Italia giolittiana.
- La Prima guerra mondiale. Le ragioni profonde. Una guerra di logoramento (visione del film “Niente di nuovo sul fronte occidentale”). L'Italia in guerra. La svolta del 1917 e la fine della guerra. Il dopoguerra e i trattati di pace.

2° MODULO: LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL REGIME STALINIANO (in sintesi)

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'Urss
- La dittatura di Stalin

- L'industrializzazione dell'Urss
- Approfondimento: lettura una giornata nel gulag p. 76

3° MODULO: LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- IL FASCISMO: nascita e presa del potere. I primi anni del governo fascista.
- La dittatura totalitaria. Il ruolo della propaganda. I Patti lateranensi. L'ideologia fascista e le leggi razziali. La politica economica ed estera. L'Asse Roma-Berlino e il Patto d'acciaio
- La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt
- IL NAZISMO: dalla Repubblica di Weimar alla salita al potere di Hitler, nascita del partito nazista, la dittatura nazista, l'antisemitismo e le leggi di Norimberga, politica economica ed estera di Hitler. Visione del film Race-Il colore della vittoria sul concetto di propaganda, antisemitismo e razzismo in America
- La guerra civile spagnola (in sintesi)

4° MODULO: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

- Il patto Molotov-Ribbentrop Germania e URSS occupano la Polonia. Francia e Gran Bretagna in guerra. l'Italia entra in guerra.
- Il Giappone si espande in Asia orientale e nel Pacifico.
- Il patto tripartito. L'Italia in Africa e nei Balcani. L'operazione Barbarossa e l'entrata in guerra degli Stati Uniti.
- 8 settembre: l'Italia allo sbando. La guerra di liberazione. La Resistenza. La fine del Fascismo e di Mussolini
- La svolta della guerra: lo sbarco in Sicilia (visione del film "In guerra per amore") e lo sbarco in Normandia. La capitolazione del nazismo e la resa del Giappone. La pace di Parigi

5° MODULO: IL MONDO DIVISO

- Dalla pace alla guerra fredda
- Il mondo diviso: il blocco occidentale e il blocco orientale
- La nascita dell'Onu e della Comunità europea

6° MODULO: L'ITALIA REPUBBLICANA (dopo 15 maggio)

- La nascita della Repubblica italiana
- Il referendum del 1946
- La Costituzione antifascista
- Il miracolo economico italiano (in sintesi)
- Il '68 e la strategia della tensione (in sintesi)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Letteratura italiana

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Articolazione modulare.
- ✓ Schemi riassuntivi.

- ✓ Documenti audiovisivi
- ✓ Esame di carte geografiche, documenti, tabelle

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo.
- Appunti forniti dal docente per approfondimenti e sintesi.
- Schemi.
- Web/audiovisivi.

TEMPI DI INSEGNAMENTO

N. 2 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni conoscono sufficientemente gli elementi essenziali dei fatti storici (causa, evento principale, conseguenze); sono in grado di localizzare un fatto storico con accettabile precisione; possiedono le coordinate cronologiche relative ai fatti storici esaminati; sanno delineare i tratti essenziali del contesto economico-sociale in cui avvengono i fatti storici; conoscono e sanno utilizzare un sufficiente numero di termini relativi al lessico specifico.

TIPOLOGIA VERIFICHE

Verifica formativa: domande informali.

Verifica sommativa:

- Questionari a domande aperte e prova semistrutturata
- Interrogazioni orali ogni quadrimestre su tutto il programma svolto, in preparazione al colloquio d'esame.

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- N. 1 questionari almeno a quadrimestre (tempo: 1/2 ore)
- N. 2 interrogazioni a quadrimestre.

Sono state effettuate verifiche suppletive ed interrogazioni per gli alunni con difficoltà.

Criterio di sufficienza adottato

- Per raggiungere la sufficienza nei quesiti scritti gli alunni devono conoscere l'argomento nei suoi tratti essenziali ed utilizzare termini appropriati.
- Nelle interrogazioni si è adottato il criterio della sufficienza per il raggiungimento degli obiettivi minimi, considerando maggiormente le conoscenze rispetto alle capacità espressive. Si evidenzia uno studio generalmente mnemonico.

F. to Prof. ssa

F. to Rappresentanti di Classe

Nome Cognome

Chiara Sgarbanti

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof. ssa: Sgueglia Maria Teresa

Libro di testo adottato: Luigi D'Isa, Franca Foschini, Francesco D'Isa "Corso di psicologia generale e applicata" volumi 1 e 2, Hoepli Milano 2014

Altri sussidi didattici: schemi predisposti, articoli tratti da riviste scientifiche, film.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel presentare la classe va premesso che l'insegnante ha iniziato a lavorare con questi ragazzi solamente dallo scorso settembre con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista didattico ed educativo.

La classe si presenta generalmente poco attiva e partecipativa durante le lezioni. In alcuni momenti di lavoro a coppie o in gruppo l'interesse manifestato è stato adeguato. Una piccola parte degli alunni ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico atteggiamenti poco partecipativi mentre un'altra parte ha seguito quasi sempre le lezioni con impegno e costanza. Nell'insieme lo studio non è stato costante ma finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche e ciò ha fatto sì che non tutte le conoscenze acquisite siano stabili e approfondite e che abbiano sviluppato limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti.

In conclusione il livello di preparazione della classe, in termini di conoscenze e competenze, risulta complessivamente più che sufficiente. Un piccolo gruppo di alunne ha raggiunto un buon livello di preparazione grazie a capacità personali logiche e mnemoniche nonché ad un buon interesse e impegno.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° MODULO: IL COLLOQUIO (vol.1)

U.D.1- Le varie forme del colloquio

- Il colloquio come forma di conoscenza
- Il colloquio come forma d'intervento
- Gli atteggiamenti dell'operatore

U.D.2-Il colloquio d'aiuto

- Origini e caratteristiche e modalità di conduzione
- Tecniche di riformulazione
- L'intervento sociale ed educativo

2° MODULO: I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (vol.1)

U.D. 1-Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile

- Il concetto di menomazione, disabilità ed handicap
- ICIDH e ICF a confronto
- le persone diversamente abili e le famiglie

U.D. 2-Indicazioni di lavoro

- Le forme d'intervento
- Alcune tipologie di disabilità
- problemi d'integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

3° MODULO: PROFESSIONI D'AIUTO E MODALITA' D'INTERVENTO (vol.2)

U.D. 1- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito socio-sanitario

- Legislazione dei servizi socioeducativi e socio-sanitari
- Innovazioni della L. 328/2000
- Funzioni e competenze delle professioni sanitarie e socio-assistenziali

U.D. 2- Principali modalità d'intervento sui nuclei familiari

- L'importanza delle reti sociali.
- Modelli progettuali
- Il concetto di "buona pratica"
- Cambiamenti normativi e paranormativi all'interno del ciclo familiare
- Criticità delle transizioni familiari
- Famiglie fragili.
- Famiglie multiproblematiche.

4° MODULO: MODALITA' D'INTERVENTO SULLE AREE PROBLEMATICHE (vol.2)

U.D. 1- Principali modalità d'intervento sui minori

- Diritti del minore e politiche socioeducative e sanitarie
- Le problematiche : lavoro minorile, minori stranieri
- Modalità d'intervento : i servizi a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, strutture per i minori, la family group conference.

U.D. 2- Principali modalità d'intervento sugli anziani

- Condizione dell'anziano e politiche di prevenzione: l'invecchiamento della popolazione, la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute, la solidarietà tra generazioni
- Anziani, famiglia e servizi: la famiglia trigerazionale; i servizi previsti dalla L. 328/2000
- L'anziano fragile, caratteristiche
- La valutazione multidimensionale
- Nuovi modelli di assistenza e le residenze sociali assistite
- Demenza e terapie per il recupero della persona

U.D.3- L'intervento sul disagio psichico e i disabili

- Problemi sociali e sanitari: educare alla relazione e alla formazione dell'identità personale, sostenere la genitorialità, terapia occupazionale e tecniche di comunicazione.
- Il diritto allo studio
- I servizi
- Il progetto I.E.S.A. per la riabilitazione psichiatrica e il progetto Fareassieme.

5° MODULO- PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE (vol.2)

U.D. 1- L'integrazione sociale e scolastica

- Povertà e politiche di sostegno
- Migranti e politiche d'integrazione scolastica
- Educazione interculturale
- Il mediatore culturale: ambiti di lavoro
- L'integrazione scolastica dei disabili e la didattica inclusiva

U.D. 2- L'integrazione lavorativa

- Scienze sociali e lavoro
- Servizi sociali e lavoro; prevenzione infortuni; lavoratori atipici

- Integrazione lavorativa dei migranti
- Integrazione lavorativa dei disabili
- Il Servizio Integrazione Lavorativa ; i centri per l'impiego

6° MODULO- IL DISAGIO PSICHICO (vol.1)

U.D. 1- Modelli del disagio mentale

- Nascita della psichiatria dinamica
- Gli approcci contemporanei alla malattia mentale
- Il DSM-5
- Le principali patologie mentali

U.D. 2- Le varie forme d'intervento

- L'intervento medico-farmacologico
- La psicoterapia individuale
- La terapia sistemica e la riabilitazione
- I servizi psichiatrici: il Dipartimento di salute mentale

7° MODULO- PSICOLOGIA DEI GRUPPI SOCIALI (vol.2)

U.D. 1- Psicologia dei gruppi

- Il gruppo di lavoro
- Il funzionamento del gruppo
- Le dinamiche che creano conflitti nei gruppi di lavoro
- Scopi individuali dei membri del gruppo
- La coesione
- Tipologie di leader e leadership; l'atmosfera di gruppo
- Dinamiche di gruppo; cambiamento degli atteggiamenti

U.D. 2- L'operatore al lavoro nel gruppo

- Modalità di organizzazione del gruppo di lavoro; le forme di sollecitazione, rendere efficiente il gruppo di lavoro
- I gruppi di animazione
- Il gruppo terapeutico: gruppi analitici; gruppi Gestalt; gruppi comportamentali; gruppi di incontro; gruppi bioenergetici
- Gruppi counseling
- Gruppi di auto-mutuo aiuto

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico sanitaria
- Diritto
- Lingua straniera
- Formazione professionale e attività di stage

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura guidata del testo.
- Esercitazioni in classe a coppie o piccoli gruppi

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Schemi sintetici forniti dall'insegnante
- Letture di approfondimento (articoli di riviste specializzate, ...)
- Visione di film

Tempi :

- 3 settimane: modulo 1
- 5 settimane: modulo 2
- 3 settimane: modulo 3
- 6 settimane: modulo 4
- 4 settimane: modulo 5
- 6 settimane: modulo 6
- 3 settimane: modulo 7

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Per i diversi moduli:
- Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- Espone correttamente quanto appreso.
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 4° Modulo:

- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali

Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti sia a risposta chiusa che a risposta aperta, relazioni.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

6 Prove scritte e 6 prove orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 Ore per le verifiche scritte

3 Ore per la simulazione della terza prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina
- Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F. to Prof. ssa
Maria Teresa Sgueglia

F. to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANTARIA

Prof.ssa: MARIACRISTINA RAZZOLI

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” – classe quinta, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe ha manifestato un adeguato impegno e interesse alle attività didattiche proposte. Tutti gli alunni hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati, pur con qualche caso isolato in cui l'organizzazione linguistica e l'elaborazione dei contenuti sono ancora in via di consolidamento. Nel complesso, il profitto è discreto.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I

possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. La competenza legislativa in materia di protezione sociale. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

U.d. n. 1 La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi

La rete dei servizi socio-sanitari e la L. n. 328/2000. L'autorizzazione e l'accreditamento. Lo strumento dell'accreditamento come regolatore del mercato sociale. Le modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari al terzo settore.

4. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

5. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Cultura medico sanitaria.
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Moduli nn. 1 e 2 (u.d. n. 1):

- ✓ Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da un'esercitazione scritta con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Moduli nn. 2 (u.d. n. 2-3), 3, 4 e 5:

- ✓ Libro di testo, esercizi interattivi, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da un'esercitazione scritta con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo n. 1:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo n. 2:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare".
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Modulo n. 3:

- ✓ Conosce il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000.
- ✓ Conosce gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- ✓ Sa individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.

Modulo n. 4:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Modulo n. 5:

- ✓ Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- ✓ Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- ✓ Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- ✓ Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- ✓ Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 1 esercitazione scritta sia nel primo sia nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,
con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Mariacristina Razzoli

F.to Rappresentanti di Classe

.....

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: MARIA DE MARINIS

Libro di testo adottato: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 °
“ Casa Editrice Clitt

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ **Cultura medico-sanitaria**” ed. Poseidonia.
Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 1° “Casa editrice CLITT. S.
Barbone- P. Alborino “ Igiene e cultura medico-sanitaria” Franco Lucisano ed.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Il comportamento della classe è stato abbastanza corretto: la classe è stata ben disposta al dialogo educativo, evidenziando interesse e attenzione alle attività didattiche proposte, anche se per alcuni degli allievi la partecipazione è sempre stata passiva.

Tutti gli alunni hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se la preparazione conseguita non è per tutti adeguata, a causa di un impegno nello studio non del tutto efficace, spesso superficiale e concentrato solo in prossimità di verifiche, con un conseguente risultato, per molti, appena sufficiente.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

I DIVERSAMENTE ABILI

Mod. 1 :

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili

Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presenza in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi

LA SENESCENZA

Mod. 2 :

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

IL PROGETTO

Mod. : 3

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze.

Esercitazioni in classe

IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 4 :

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

Esercitazioni in classe.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 5 :

Concetto di dipendenza.

Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.

Dipendenza da alcool e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 6:

Competenze e ambito di intervento di: medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, terapeuta della riabilitazione psichiatrica.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli:

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di tirocinio e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Sussidi didattici cartacei e filmati

Appunti dell'insegnante

Tempi: 16 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Sussidi didattici

Appunti dell'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Tempi: 12 ore

Attività di recupero: in itinere

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi: 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

6° modulo

Libro di testo

Tempi: 16 ore

Attività di recupero: in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper svolgere un lavoro di gruppo
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

2° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ -Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

3° modulo

- ✓ - Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ - Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ -Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

4° modulo

- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

5° modulo

- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

6° modulo

- Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 6 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa De Marinis Maria

F.to dalle Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica amministrativa

Prof.ssa: Verzani Valeria

Sussidi didattici: Nuovo Tecnica amministrativa e economia sociale 2
Edizione Tramontana, Astolfi e Venini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni di cui due con programmazione per obiettivi minimi e 5 dsa. La classe nel complesso è educata e interessata alla disciplina. Il programma è stato svolto nella sua interezza e tutti gli alunni dimostrano di aver conseguito gli obiettivi minimi previsti per la disciplina del corrente anno scolastico. Alcuni alunni rimangono immaturi in merito alla puntualità e al rispetto degli impegni scolastici ma nel complesso la classe si rivela un buon gruppo dove è possibile lavorare in modo produttivo. In merito al rendimento pochi alunni hanno raggiunto risultati ottimi, la maggioranza si colloca in una fascia intermedia con preparazione discreta o buona e alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi con difficoltà a causa delle lacune pregresse e scarsa costanza nello studio.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- I settori del sistema economico e le aziende che li compongono.
- I pilastri del welfare state.
- La previdenza in Italia e le sue forme.
- I contratti di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato, apprendistato, di somministrazione, a tutele crescenti.
- La selezione e reclutamento del personale.
- La busta paga: redazione e compilazione.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO.

Redazione di un curriculum vitae in laboratorio.

METODI DI INSEGNAMENTO.

Lezione frontale e partecipata.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

Libro di testo, schede fornite dall'insegnante.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscere i settori del sistema economico e le aziende che ne fanno parte, Saper descrivere i tre pilastri del welfare state: sanità, assistenza e previdenza e gli enti che si occupano del controllo e amministrazione di essi, in particolare INPS e INAIL.
- Evocare le tre forme di previdenza italiana: pubblica, integrativa, individuale con i relativi vantaggi e svantaggi. individuare le ragioni del passaggio da un sistema previdenziale retributivo ad uno contributivo e le relative caratteristiche.
- Conoscere le peculiarità dei principali contratti di lavoro e gli obblighi per i datori di lavoro e per i lavoratori.
- Riconoscere le fasi di reclutamento del personale.
- Redigere una busta paga.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE:

Prove scritte a domande aperte e semistrutturate, prove orali del tipo interrogazione lunga

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE:

Due prove scritte e una orale per ogni quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE:

1 ora per la prova scritta, 20 minuti per la prova orale.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO:

La sufficienza si considera al raggiungimento dell'obiettivo minimo previsto per la disciplina rispetto agli argomenti trattati.

Prof.ssa Verzani Valeria

I rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: Barbara Fidanzi in sostituzione della Prof.ssa Paola Ghinelli

Sussidi didattici:

- Libro di testo: “**Caring for People – English for Social Services**”, Donatela Bellomari e Loretta Valgiusti, Zanichelli.
- Fotocopie fornite dall’insegnante.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Puntualità e frequenza: buona con qualche eccezione

Rispetto del regolamento scolastico: buono

Rispetto dei compagni: buono

Rapporto con l’insegnante: buono. Le lezioni si sono svolte nel rispetto del codice di comportamento scolastico.

Non vi è stata continuità didattica in questa disciplina, sia in questo anno scolastico, sia negli anni passati. La classe ha avuto ogni anno un’insegnante diversa, ciascuna con il proprio metodo di insegnamento, quindi i ragazzi si sono trovati a dover affrontare diversi approcci didattici e richieste non sempre simili tra loro. Anche in questo ultimo anno scolastico, l’insegnante curricolare ha avuto una presenza breve e saltuaria ed è stata sostituita dalla supplente solo dopo circa un mese e mezzo dalla data della sua ultima lezione in classe, ovvero verso la metà di Dicembre. Nel mese di Gennaio, inoltre, la classe ha partecipato allo stage previsto da programma, per cui l’insegnante supplente ha iniziato il suo effettivo lavoro sulla classe solo nei primi giorni di Febbraio.

Risultati: la sopracitata mancanza di un continuum didattico, nonché l’assenza di un’insegnante curricolare per un notevole intervallo di tempo hanno contribuito al formarsi di **lacune**, sia a livello di contenuti, sia a livello lessicale e morfosintattico. Per far fronte al gap temporale di circa due mesi, in cui la classe non ha avuto lezioni in questa materia, l’insegnante supplente ha dovuto ridurre la programmazione iniziale. Gli studenti, inoltre, hanno perso interesse per la materia, già trascurata, per cui si sono trovati a dover studiare di più e in tempi più brevi e non tutti sono riusciti ad avere una preparazione adeguata sugli argomenti affrontati. Fatta eccezione per un gruppo limitato di studenti, che hanno dimostrato impegno e un’adeguata attenzione e applicazione nello studio, raggiungendo così risultati discreti, la maggior parte della classe presenta un livello di competenze piuttosto basso, dovuto a carenze pregresse e all’assenza di un consolidato metodo di studio.

Consegna e svolgimento compiti a casa: alcuni studenti hanno sempre consegnato i compiti nei tempi fissati dall’insegnante, svolgendo spesso ottimi lavori. Altri studenti si sono invece dimostrati più lenti e svogliati nella consegna dei compiti.

Attenzione: sufficiente. Non sempre e non tutti gli studenti hanno dimostrato attenzione e hanno preso appunti durante le lezioni.

Partecipazione: buona. La classe si è applicata in modo sufficiente e ha sempre rispettato il lavoro dell’insegnante.

Problematiche particolari: si riscontrano ancora **molte lacune lessicali e morfosintattiche** tra diversi allievi e ancora **carenze nel metodo di studio**.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: Care for the elderly

Libro di testo:

- **Facilities and Services:** Social Centres and Day Care Centres, Residential Facilities and Home Care Services
- **Health and Old Age:** Ageing and Ailments. Diseases: Heart Disease, Stroke, Alzheimer's Disease and Parkinson's Disease.
- Training period

Modulo 2: People with special needs

Libro di testo:

- **Facilities for People with Special Needs:** Residential Homes, Day Centres, Staff.
- **Disabilities:** Down's Syndrome, Autism, Cerebral Palsy, Epilepsy, Mental Retardation and Duchenne Muscular Dystrophy.
- Training Period

Modulo 3: The English Aesthetic Movement and Oscar Wilde

Fotocopie fornite dall'insegnante:

- **Oscar Wilde:** life and works
- **"The Picture of Dorian Gray":** plot overview, main characters, main themes, allegorical meaning, narrative technique.
- **Aestheticism and Decadence:** origins and features of the English Aesthetic Movement and Decadentism.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- ✓ Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

3° modulo:

Italiano e Storia

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e comunicativa
- Schemi e riassunti alla lavagna degli argomenti affrontati
- Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- Correzione dei lavori scritti a casa e a scuola in modo da favorire l'acquisizione e il consolidamento sia dei contenuti sia delle strutture grammaticali e del lessico specifico
- Continuo coinvolgimento degli studenti da parte dell'insegnante con domande orali, in modo da migliorare le competenze di comprensione e produzione orale della lingua
- Ripasso degli argomenti svolti con domande, sintesi ed attività presenti sul libro di testo
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e Strumenti:

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dall'insegnante (modulo di letteratura)

Tempi:

- Modulo 1: 1 mese e mezzo
- Modulo 2: 2 mesi
- Modulo 3: 1 mese

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa distinguere **informazioni specifiche** all'interno di un testo letto
- Lo studente sa leggere e **comprendere testi** relativi agli argomenti affrontati
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande** di carattere generale relative agli argomenti affrontati
- Lo studente sa partecipare ad una **semplice conversazione** in situazione nota
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento delle competenze comunicative, sia nella produzione scritta che in quella orale è, per la maggior parte degli studenti, **parziale** a causa di **lacune pregresse** nella struttura del sistema linguistico e di un **limitato bagaglio lessicale**. Come già ampiamente delineato nella presentazione della classe, si riscontrano **molte lacune lessicali e morfosintattiche** tra diversi allievi e ancora **carenze nel metodo di studio**. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, **seppur minimi**, mostrati. Nella produzione sia orale che scritta sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Comprensione di un brano proposto relativo agli argomenti affrontati
- Domande relative al brano proposto
- Domande aperte sugli argomenti studiati

Verifiche orali:

- Interrogazioni sui moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti (risposte orali a domande specifiche sugli argomenti trattati, correzione dei compiti, lettura e traduzione dei testi proposti ed esposizione di lavori di gruppo assegnati)

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre:

- 1 Verifica scritta
- 1 Verifica orale (2 verifiche orali solo per gli studenti con voto incerto)

2° Quadrimestre:

- 2 Verifiche scritte
- 2 Verifiche orali
- 2 Simulazioni di 3° prova (valutate come verifica scritta)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per le prove scritte
- 15 minuti circa per le prove orali per ciascuno studente

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da **10** (prova perfetta) a **1** (prova nulla)

F.to Prof.ssa
Barbara Fidanzi

F.to Rappres. Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

Prof.ssa: PREZIOSO LUCIA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. – Barozzi G. “ Matematica bianco Lineamenti di Analisi con Maths in English S U V” – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie e files/link forniti dall'insegnante

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta solo quest'anno, si è rivelata da subito eterogenea sia rispetto al profitto che all'interesse mostrato e al conseguente studio della disciplina.

Non essendoci stata continuità didattica, è stato molto difficoltoso entrare in relazione empatica con gran parte degli studenti e far accettare loro la mia metodologia di lavoro. Ciò nonostante, il clima è sempre stato sereno e di rispetto reciproco.

Numerosi studenti hanno mostrato un metodo di studio meccanico e talvolta mnemonico ed è stato pertanto necessario riprendere e rivedere alcuni contenuti affrontati il precedente anno scolastico.

A ciò, qualche alunno ha aggiunto uno studio sporadico e concentrato prevalentemente nei giorni precedenti quello delle verifiche.

Qualche studentessa, che si è applicata in maniera costante sia in classe che a casa, ha riportato buoni o ottimi livelli di conoscenza dei moduli svolti, di capacità di ragionamento e di deduzioni logiche.

Il linguaggio specifico della disciplina ha sempre messo in difficoltà la quasi totalità degli studenti sia durante la trattazione delle parti teoriche che nell'esposizione orale.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO 0: RIPASSO

- Le disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Ripasso: Definizione di funzione e proprietà: funzioni iniettive, suriettive
- Ripasso: Classificazione delle funzioni matematiche.
- Ripasso: Definizione di dominio e codominio di una funzione.
- Ripasso: Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale e irrazionale intera e fratta.
- Funzioni pari e dispari e rispettive simmetrie.
- Ripasso: Studio del segno di una funzione algebrica razionale intera e fratta.
- Ripasso: Intersezione della funzione con gli assi cartesiani.
- Ripasso: Funzioni crescenti e decrescenti
- Lettura di un grafico: dominio, codominio, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno, crescita e decrescenza

MODULO 2: I LIMITI

- La topologia della retta: gli intervalli limitati e illimitati, gli intorni di un punto (intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro di un punto), gli intorni di infinito, i punti di accumulazione.
- Limite finito di una funzione in un punto (concetto intuitivo e aspetti grafici).

- Limite infinito di una funzione in un punto (concetto intuitivo e aspetti grafici).
- Limite destro e sinistro di una funzione in un punto (concetto intuitivo e aspetti grafici).
- Limite finito e infinito di una funzione all'infinito (concetto intuitivo e aspetti grafici).
- Enunciato del teorema di esistenza e di unicità del limite.
- Le operazioni sui limiti: teorema del limite della somma algebrica di due funzioni, teorema del limite del prodotto di due funzioni, teorema del limite del quoziente di funzioni (tutti senza dimostrazione).
- Forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$
- Definizione di funzione continua in un punto.
- Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione
- Definizione di asintoto e ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione.
- Rappresentazione del grafico probabile di una funzione razionale fratta e lettura di grafici

MODULO 3: DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Definizione del rapporto incrementale e significato geometrico.
- Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Derivate di alcune funzioni elementari: derivata di una funzione costante; derivata della funzione identica, derivata della funzione potenza di x.
- Enunciati dei teoremi per il calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni.

MODULO 4: LO STUDIO DI FUNZIONI

- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.
- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.
- Ricerca dei massimi e minimi di una funzione razionale intera e fratta con la derivata prima
- Rappresentazione del grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta e lettura di grafici

METODI DI INSEGNAMENTO

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente:

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna e del computer, durante lo svolgimento di nuovi contenuti teorici di ciascuna unità didattica, per fornire stimoli e modelli di analisi
- ✓ lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze linguistiche specifiche della disciplina, la richiesta mirata di aiuto. durante la parte di esercitazione, il consolidamento e/o recupero degli argomenti proposti.

Sono sempre stati svolti numerosi esercizi alla lavagna e assegnati con regolarità i compiti da svolgere a casa, corretti puntualmente in classe alla lavagna intergrati con ulteriori spiegazioni o chiarimenti. Le esercitazioni sono state svolte individualmente o a coppie/piccoli gruppi.

Nei casi ritenuti necessari (tempo insufficiente o imminenza delle verifiche), sono state inviate le risoluzioni degli esercizi attraverso e mail.

Le interrogazioni orali sono state l'occasione per approfondire i contenuti, verificare la capacità di ragionamento degli studenti e dell'acquisizione del linguaggio specifico previsto dalla disciplina o colmare eventuali lacune nella comprensione di un argomento o nello svolgimento di esercizi specifici.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- ✓ libro di testo in adozione
- ✓ esercizi integrativi preparati dal docente
- ✓ l'utilizzo del software Graph/ Geogebra
- ✓ l'utilizzo di alcuni siti web sia per la visualizzazione animata di contenuti proposti che di esercizi da assegnare/svolgere

Tempi:

- ✓ Modulo 0: primo quadrimestre
- ✓ Modulo 1: primo quadrimestre
- ✓ Modulo 2: primo/secondo quadrimestre
- ✓ Modulo 3: secondo quadrimestre
- ✓ Modulo 4: secondo quadrimestre

La parte relativa alla realizzazione del grafico di una funzione e alla lettura del grafico di una funzione assegnato è stata svolta durante l'intero anno scolastico e arricchita di volta in volta degli elementi oggetto di studio e analisi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Conoscenze:

- Definizione di funzione e proprietà: funzioni iniettive, suriettive
- Classificazione delle funzioni matematiche.
- Definizione di dominio e codominio di una funzione
- Definizione di una funzione pari/dispari
- Definizione di funzioni crescenti/decrescenti

Abilità:

- ✓ Stabilire se una è una funzione e individuarne le proprietà
- ✓ Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale e irrazionale intera e fratta
- ✓ Stabilire se una funzione è pari/dispari/né pari né dispari e simmetrie di una funzione
- ✓ Studiare il segno di una funzione
- ✓ Determinare le intersezione della funzione con gli assi cartesiani
- ✓ Leggere il grafico di una funzione: dominio, codominio, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno, crescita e decrescenza

MODULO 2: I LIMITI

Conoscenze:

- Topologia: Definizione di intervallo limitato e illimitato, di intorno di un punto e di infinito, di punto di accumulazione.
- Concetto intuitivo e aspetti grafici di limite finito di una funzione in un punto e all'infinito, limite destro e sinistro di una funzione in un punto, limite infinito di una funzione in un punto e all'infinito
- Forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$
- Definizione di funzione continua in un punto.
- Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione
- Definizione di asintoto

Abilità:

- ✓ Calcolare i limiti finiti e infiniti di una funzione in un punto e/o all'infinito
- ✓ Calcolare il limite destro e sinistro di una funzione
- ✓ Applicare le operazioni sui limiti teorema del limite della somma algebrica di due funzioni, teorema del limite del prodotto di due funzioni, teorema del limite del quoziente di funzioni
- ✓ Calcolare limiti che si presentano nelle forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

- ✓ Classificare i punti di discontinuità di una funzione sia algebricamente che attraverso l'analisi di grafici di funzioni.
- ✓ Determinare gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione razionale fratta.
- ✓ Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale
- ✓ Leggere il grafico di una funzione

MODULO 3: DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Conoscenze:

- Definizione del rapporto incrementale di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Derivate di alcune funzioni elementari: derivata di una funzione costante; derivata della funzione identica, derivata della funzione potenza di x .
- Enunciati dei teoremi per il calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni

Abilità:

- ✓ Calcolare la derivata di una funzione in un punto attraverso la definizione
- ✓ Calcolare la derivata prima di funzioni elementari
- ✓ Calcolare la derivata di funzioni razionali attraverso i teoremi studiati

MODULO 4: LO STUDIO DI FUNZIONI

Conoscenze:

- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione
- Relazione tra funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Abilità:

- ✓ Ricercare i massimi e i minimi di una funzione razionale intera e fratta con la derivata prima
- ✓ Leggere il grafico di una funzione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- ✓ Prove non strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

Verifiche orali:

- ✓ interrogazioni alla lavagna e domande da posto
- ✓ prove scritte valide per l'orale semi strutturate e non strutturate

Recupero:

- ✓ Recupero in itinere
- ✓ Pausa didattica
- ✓ Attività di recupero con il docente del potenziamento

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Numero di prove:

- Primo quadrimestre: Due prove scritte, una prova scritta valida per l'orale, una interrogazione
- Secondo quadrimestre (alla data di stesura del presente documento): due verifiche scritte, una verifica orale. Si prevedono la valutazione della simulazione della terza prova e almeno un'altra verifica scritta.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove sono state prevalentemente della durata di due ore scolastiche

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- Conoscenza dei contenuti.
- Capacità di orientarsi fra gli argomenti
- Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Verifiche scritte di tipo non strutturate e semi strutturate:

- Correttezza del calcolo algebrico
- Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza: Le prove sono state corrette assegnando punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

E' stata utilizzata la scala dei voti da 1 a 10, sulla base del punteggio assegnato, con riferimento alle griglie di valutazione e a quelle comuni nel momento della loro approvazione in seno ai gruppi di lavoro esperti e curricula.

La valutazione finale ha tenuto conto:

- del grado di acquisizione dei contenuti
- dell'impegno e dell'interesse mostrati in classe
- della partecipazione e frequenza alle lezioni
- della progressione nell'apprendimento
- del lavoro svolto a casa
- del saper lavorare in gruppo e aiutare i compagni in maggiore difficoltà (cooperative learning e peer tutoring)

F.to l'Insegnante
Prof.ssa Prezioso Lucia

F.to Rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Materia: SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola

Libro di testo adottato:” In movimento” Fiorini-Coretti-Bocchi, casa editrice Marietti Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5N, formata da 20 alunni/e, presenta non omogenea dal punto di vista delle capacità motorie (un gruppo presenta buone capacità motorie e interesse; un altro gruppo capacità motorie sufficienti o più che suff. e interesse per la materia non sempre adeguato). Il programma è stato integrato anche con attività in orario extracurricolare: 9 alunni hanno partecipato al corso di BLS presso la associazione Gli Amici del Cuore; 2 alunne hanno realizzato, assieme ad alunne di altre classi quinte, un filmato didattico sul BLS-BLSD-disostruzione delle vie aeree; 11 alunni partecipano al torneo di istituto di beach volley a Cervia

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Modulo 1 : IL MOVIMENTO

- attività per lo sviluppo delle capacità motorie coordinative e funzionali
- attività con piccoli e grandi attrezzi
- mobilità articolare e stretching
- attività in ambiente naturale per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo

Modulo 2 : LINGUAGGI DEL CORPO

- la comunicazione non verbale: postura, gesti, movimenti, espressioni e mimica come codice comunicativo (che accompagnano o meno la parola)

Modulo 3 : SPORT REGOLE E FAIR PLAY

- atletica leggera: la resistenza, camminata e corsa
- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- beach volley 4vs4
- badminton: colpo di diritto e rovescio. Gioco
- pallatamburello: dall' 1vs1 al 5vs5
- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco

Modulo 4 : SALUTE E BENESSERE

- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- long life learning: corretti stili di vita (attività fisica e benessere)
- apparato cardio-circolatorio: il ciclo cardiaco e i suoi parametri
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana: BLS, posizione laterale di sicurezza, disostruzione delle vie aeree. Esercitazioni teorico-pratiche

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- Corso di primo soccorso per sicuristi presso aula magna del Istituto Selmi Corni di Modena tenuto dal Dott. Grana (22 e 26 settembre)
- Corso di BLS/D presso l'associazione Gli Amici del Cuore (febbraio)
- Realizzazione di filmati didattici di BLS e BLS/D (aprile)
- Torneo di istituto di beach volley a Cervia (9 maggio)
- Run 5.30: camminata non competitiva (1 giugno)

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- libro di testo/fotocopie
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 40
- Modulo 4 ore 20

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare e di disostruzione delle vie aeree

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate quattro prove pratiche nel 1[^] quadrimestre; quattro prove pratiche e una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.T.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dalle allieve nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Paola Giacomelli Chiodi

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: FRANCESE

Prof. ssa: FAZIO ANTONIETTA

Libro di testo adottato: Régine Boutégège “À vrai dire ... pas à pas” vol. 2 Livre de l’élève et cahier, Ed. CIDEB

Libro di testo (consigliato) : E. De Gennaro “La grammaire par étapes”, Ed. Il Capitello

Altri sussidi didattici: Materiali reperiti in Internet, elaborati, strutturati e forniti dall’insegnante: dispense cartacee e in formato digitale, documenti audio e video.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

MODULO 1 – Ripasso, integrazione e rinforzo delle principali strutture funzioni linguistiche

- PRONOMI COMPLEMENTO (COD e COI)
- PRONOMI RELATIVI (que, qui, dont, où)
- PARTICIPIO PRESENTE
- GERUNDIO

MODULO 2 - Argomenti attinenti la prospettiva professionale e l’esperienza di Stage:

Les maladies des personnes âgées:

- L’Alzheimer
- Le Parkinson
- Le Diabète.

MODULO 3 - Argomenti attinenti la prospettiva professionale e l’esperienza di Stage:

- L’Autisme
- Le Syndrome de Down
- L’épilepsie
- Le CV et l’entretien d’embauche

MODULO 4 – Argomenti attinenti la prospettiva interdisciplinare con Italiano

e Storia:

- Percorso testuale sul tema della funzione e del ruolo del poeta e della letteratura: Ch. Baudelaire: “L’Albatros”
- A. Camus: La Peste (Un brano estratto dal testo “Mon Dieu sauvez cet enfant”)

- M. Proust: Du côté de chez Swann (Un brano estratto dal testo “Ce goût était celui du petit morceau de madeleine”)

-

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico sanitaria
- Italiano
- Storia
- Formazione professionale e attività di stage

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- ✓ Lettura guidata del testo.
- ✓ Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo
- Dispense in fotocopia e in formato digitale
- Dizionario cartaceo e online monolingue e bilingue
- Materiali audio e video

TEMPI

Modulo 1: 2 mesi

Modulo 2: 1 mese e mezzo

Modulo 3: 2 mesi

Modulo 4: 2 mesi

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo;
- Lo studente sa attuare semplici inferenze;
- Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti trattati;
- Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati;
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione in situazione nota.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Prove strutturate e semi-strutturate:

Domande a risposta aperta, domande a risposta chiusa, scelta multipla, Vero/Falso.

Verifiche orali:

- Interrogazioni
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo Quadrimestre: - 2 Verifiche scritte - 2 Verifiche orali

Secondo Quadrimestre: - 2 Verifiche scritte - 2 Verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 10-15 minuti per la prova orale
-

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Verifiche scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)

Verifiche Orali:

- Pertinenza della risposta
- Conoscenza dell'argomento (proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica)
- Padronanza della lingua (correttezza fonologica, morfo-sintattica e proprietà lessicale)
- Capacità argomentativa (chiarezza, linearità ed organicità del discorso)
- Scorrevolezza

Sono stati utilizzati i voti da 1 (prova nulla) a 10 (prova perfetta).

Per gli alunni con DSA la valutazione non ha tenuto in considerazione la correttezza formale della produzione, bensì la sua efficacia e la conoscenza dei contenuti.

F.to Prof.ssa

Antonietta Fazio

F.to Rappresentanti di Classe

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5M – 5N – 5P – 5R**

I COORDINATORI: prof.sse FRATTA e RINALDI

Percorso biennale Anno Scolastico 2015-2016 e 2016-2017

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI

5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a sette anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente diminuiti nel corso degli anni, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni.

Sino a due anni fa le docenti sono riuscite a garantire, grazie alla collaborazione di esperti esterni appartenenti ad associazioni di volontariato no-profit, lezioni extracurricolari al fine di rendere il percorso di alternanza scuola-lavoro ancor più significativo. Causa la riforma scolastica, e il conseguente aumento delle ore di lezione curricolare, è stato più complicato, dal punto di vista organizzativo, individuare dei momenti in cui far intervenire questi esperti. Per tale motivo si è reso necessario diminuire gli incontri che, professionalmente, avevano indubbiamente una importante valenza formativa.

Nel presente anno scolastico le docenti che si sono occupate del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, delle classi quinte, sono state le prof.sse Fratta Cristina e Rinaldi Elisabetta. Le docenti si sono occupate interamente della gestione degli stage: contatti, stesura delle convenzioni e dei patti formativi, monitoraggio dell'andamento, raccolta delle valutazioni di stage; assegnazione dei voti del percorso di alternanza di tutti gli studenti, in considerazione della valutazione dello stage e del voto assegnato alla tesina.

Di seguito le attività organizzate dalla scuola a completamento del percorso di alternanza.

Classe terza:

- stage di tre settimane nei centri dell'infanzia per un totale di 35 ore settimanali;
- corso sulla sicurezza (modulo generale e specifica, tot. 8 ore)

Classe quarta

- stage di tre settimane nelle strutture per anziani (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 30 e le 40);
- corso di 2 ore di BLS (Basic Life Support) tenuto da istruttori volontari dell'Associazione Gli Amici del Cuore (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, posizione laterale di sicurezza);
- corso di 2 ore sul Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus (illustrazione, da parte della dott.ssa L. Galli, della gestione dei rapporti tra figura professionale e paziente oncologico/famiglia)

Classe quinta

- stage di tre settimane nelle strutture per persone diversamente abili (per la diversità delle tipologie delle strutture le ore settimanali sono state tra le 35 e le 40);
- "La solidarietà nel dono del sangue", corso di 2 ore tenuto da medici e volontari AVIS e AIDO
- "Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.", corso di 2 ore con medici e volontari ADMO;
- Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388, tenuto dal dr. G. Grana (12 ore);

- Corso BLS-D tenuto da istruttori qualificati dell'associazione Gli Amici del Cuore di Modena (durata 5 ore), a cui hanno partecipato solo gli studenti interessati;
- Partecipazione al corso di formazione "Il progetto nel lavoro sociale", gestito dal Dott. Michele De Santis, assistente sociale del Comune di Modena: significato di "progetto sociale" attraverso esercizi quali il gioco di ruoli, supportati da un'ampia casistica e da un'introduzione teorica.

Si ritiene che l'esperienza di stage sia altamente formativa per gli studenti sia dal punto di vista personale, sia professionale. In queste attività i giovani vivono in prima persona quanto studiato a scuola e imparano a mettere in gioco se stessi e le proprie conoscenze. Talvolta si trovano a vivere situazioni difficili perché devono affrontare la sofferenza delle persone. I docenti delle materie di indirizzo preparano gli studenti a quanto dovranno affrontare nell'esperienza di stage. A volte però i giovani si trovano ad affrontare situazioni che non sono semplici ma, per lo più, riescono a trasformare il primo momento di difficoltà in un momento di crescita.

La scuola ha anche offerto altre opportunità lavorative di stage quali il Baby parking presso l'ente fiera di Modena, lo stage estivo di animazione presso alcuni alberghi della riviera romagnola, la partecipazione alla Manifestazione culturale "Festival della Filosofia", e alla fiera dedicata ai bambini "Mercantingio" organizzata da Memo, nonché stage all'estero. Tutte le esperienze che vengono proposte hanno anche l'obiettivo di fornire stimoli di riflessioni per le future scelte lavorative e/o universitarie.

Si vuole comunque sottolineare che anche quest'anno, i vari dirigenti delle strutture si sono complimentati con noi referenti per il comportamento dei ragazzi. I commenti positivi sono stati rivolti a volte alla capacità relazionale degli studenti, altre volte alla capacità di collaborazione con il personale. Tutti però hanno riferito di alunni educati e puntuali.

Al termine di ogni stage gli studenti hanno consegnato, ai docenti delle materie di indirizzo, una tesina in cui, oltre a descrivere la struttura e analizzare un caso, hanno dovuto riflettere sull'esperienza. Tali momenti di riflessione sono proseguiti in classe con momenti di confronto con i docenti non solo per far emergere le nuove competenze acquisite, ma anche al fine di un orientamento lavorativo.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Elisabetta Rinaldi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017.

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"
MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec moiso100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2016/17

CLASSE 5 N

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 marzo 2017

DISCIPLINE:

- Psicologia generale ed applicata**
- Lingua straniera: Inglese**
- Diritto e legislazione socio-sanitaria**
- Scienze Motorie**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del dizionario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: PSICOLOGIA

Quesiti a risposta singola.

1. SPIEGA QUALI SONO LE FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE.

2. INDICA I PRINCIPI CHE CARATTERIZZANO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA DELL'89..

3. SPIEGA I CONCETTI DI MENOMAZIONE, DISABILITÀ ED HANDICAP.

Materia: INGLESE

Meta Centre is an innovative and highly successful non - profit services agency with more than 20 years experience serving children and adults with special needs in the greater Toronto Area. Annually, we serve approximately 400 adults and children with special needs, with developmental, cognitive, behavioral and health problems, including autism, compulsive disorders, anti-social behavior, anger management, stress management, and physical disabilities. We provide programs and services for individual needs, choices and aspirations.

The Meta Centre has offered residential services since 1993. This offers residents a variety of accommodations: individual living settings, group home settings, 24-hour support group home settings, alternative and creative residential settings. We focus on healthy and nutritional meals; cleanliness; tidiness; access to community resources and living skills that promote personal responsibility and ownership. The Meta Centre Toronto location offers a remarkable variety of innovative facilities, including Movement Therapy Room (activities for people with moderate mobility, including basic exercise, group games, dance, basic movements and relaxation), Audio-Visual Room (drama, dance, choir, yoga, fitness), Classrooms A, B, C, D (life skills, communications, social groups), Computer Classes (basic computer skills, typing skills, internet use, multi-media computer equipment), Arts and Craft (painting, beading, basic sewing and seasonal crafts), Home Economics (basic cooking and sewing skills).

The Meta Centre employs approximately 135 full-time and 200 part-time employees. Our full-time staff requires a degree or a diploma in a relevant field. Our specialized staff requires a degree in psychology or a related field. Our social workers require a Bachelor of Social Work degree, and our residential Services staff requires a background and experience in developmental services. We also have volunteers supporting staff (never left alone with clients). They are supportive, sensitive to the needs of the others, and interested in making a real difference in people's lives. Finally, Meta Centre places up to 3 qualifying students per year in voluntary employment. They come from universities, community colleges and secondary schools and stay on a work-placement.

- 1)** Read the text and answer the following questions:
 1. What sort of disabilities can the residents have?
 2. What kind of accommodation do they offer?
 3. Why are access to community resources and living skills important?
 4. What kind of qualification is needed to work as part of the residential services staff?
 5. What are the main personal characteristics of the volunteers?

- 2)** According to what you have studied, give a short definition of Down's syndrome talking about its causes, physical features, health problems and resources/educational services available.

- 3)** According to what you have studied, describe facilities available for people with special needs in Italy.

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Quesiti a risposta singola.

1 – Spiega la differenza tra cooperative sociali di tipo a) e cooperative sociali di tipo b).

2 – Che cos'è lo "Statuto dell'imprenditore commerciale"?

3 – Quali sono gli elementi essenziali del contratto?

Materia: SCIENZE MOTORIE

1. Il ciclo cardiaco (sistole e diastole) e i suoi parametri (frequenza cardiaca – gittata sistolica – portata cardiaca)

2. Basic Life Support: come si affronta un arresto cardiaco?

3. Il riscaldamento all'interno di una lezione di educazione fisica: perchè e come riscaldarsi



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"
MODENA**

Sez. associata "C.Cattaneo"- "G.Deledda" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005

Pec moiso100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2016/17

CLASSE 5 N

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

27 aprile 2017

DISCIPLINE:

- Psicologia generale ed applicata**
- Lingua straniera: Inglese**
- Tecnica amministrativa ed economia sociale**
- Matematica**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B: con 3 quesiti a risposta singola per disciplina, in dieci righe max

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica e del vocabolario di lingua inglese.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Quesiti a risposta singola.

1. CHE COSA E' PREVISTO PER ATTUARE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI DISABILI?

2. SPIEGA COS'E' LA TERAPIA OCCUPAZIONALE.

3. ILLUSTRARE IN CHE COSA CONSISTE LA ROT E QUALI SONO I SUOI OBIETTIVI.

Materia: INGLESE

- 1) Read the text and answer the questions

THE AESTHETIC MOVEMENT

Victorian artists experienced a new world shaped by the Industrial Revolution, which brought about profound social, moral and intellectual changes.

Artists reacted in different ways – some painted the society in which they lived in detail and with great realism. Other painters, dissatisfied with Victorian materialism, found inspiration for their works in the past, particularly in medieval Italian paintings. These artists used a similar technique to that used by painters who worked before Raphael, the great Italian artist. For this reason, a group of painters called “the Pre-Raphaelites” was formed in 1848. Among the founders were Dante Gabriel Rossetti (who was also a poet), William Holman Hunt and John Everett Millais. The Pre-Raphaelites depicted objects in a very clear way, and every object and person was chosen for its symbolic meaning, as in the Middle Ages. They transmitted a moral message through their works. The painter was sometimes compared to a priest, even though the paintings often had sensual connotations. The movement, which ended in 1853, paved the way for the aesthetic movement of the 1870s. During the 1870s the Aesthetic Movement began. It had many points of contact with the parallel European movements of Decadentism and Symbolism. Aestheticism was inspired by the principle of “art for art’s sake”, which meant that, contrary to what the Pre-Raphaelites had thought, art had no moral purpose – it had to simply create beauty.

- ✓ How did artists react towards the Victorian materialism?
 - ✓ When did the Pre-Raphaelites movement start and when did it finish?
 - ✓ How did the Pre-Raphaelites artists paint?
 - ✓ What was the main aim of Art for the Pre-Raphaelites artists?
 - ✓ What was the main aim of Art for the Aesthetic Movement?
- 2) *According to what you have studied, write a short text concerning Oscar Wilde’s “**The Picture of Dorian Gray**” (plot, characters, setting, themes, narrative technique)*
 - 3) *According to what you have studied, write a short text concerning **Alzheimer’s Disease** (definition, risk factors, symptoms, treatment, prognosis, prevention)*

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA

Quesiti a risposta singola.

- 1) Descrivere il contratto di apprendistato, evocando soggetti coinvolti, vantaggi e obblighi per i datori di lavoro.

- 2) La previdenza in Italia: tipologie, cambiamenti e differenze in termini di vantaggi e tutele per l'assicurato.

- 3) Espone le caratteristiche del sistema economico globalizzato e del passaggio da una economia di mercato all'economia sociale.

Materia: MATEMATICA

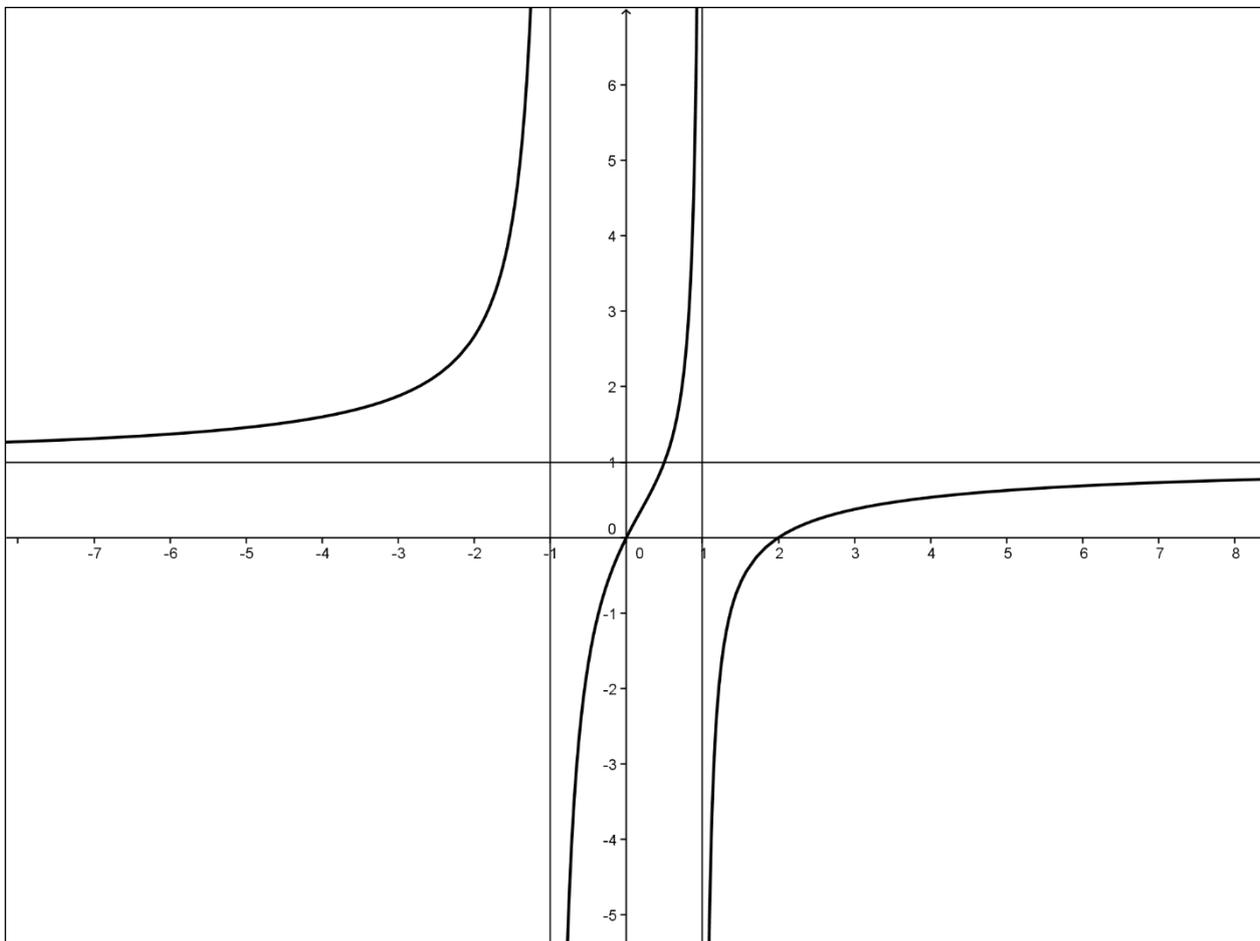
1. Dopo aver elencato le forme indeterminate, il/la candidato/a calcoli i seguenti limiti:

a) $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{3 + x^2}{2x^2 + 4 + 5x^3}$

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{5x^2 - 8}{7 - 6x}$

2. Data la funzione $f(x) = \frac{x^2 + x - 6}{x^2 + 2x - 8}$, il/la candidato/a individui i punti di discontinuità, indicandone la specie.

3. Dopo aver analizzato il grafico sottostante, il/la candidato/a determini: il dominio, il codominio, le eventuali simmetrie della funzione, gli intervalli di positività e negatività, i punti di intersezione della funzione con gli assi cartesiani, gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione, i limiti agli estremi del dominio, la presenza di eventuali punti di massimo e minimo assoluti e/o relativi e le equazioni degli eventuali asintoti.



**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**



Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 N

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla		0.5	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguate		3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Seconda Prova “caso/progetto”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^]N

Indicatori	Livello	Punteggio	
Espressione morfo-sintattica	Scorretta	✓ 1	
	Sufficientemente corretta	✓ 2	
	✓ Corretta	✓ 3	
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	✓ Non individua gli elementi del caso	✓ 1	
	✓ Individua alcuni elementi del caso	✓ 2	
	✓ Individua gli elementi salienti del caso	✓ 3	
	✓ Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	- 4	
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	✓ Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	✓ 1	
	✓ Propone interventi parzialmente adeguati	• 2	
	✓ Propone interventi sufficientemente adeguati	• 3	
	✓ Propone interventi adeguati ed evidenza competenze professionalizzanti	• 4	
QUESITI	• Risposta mancante o totalmente errata	Q1 • 0	Q2 0
	• Risposta parzialmente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 0,5	0,5
	• Risposta sufficiente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 1	1
	• Risposta pienamente corretta nella forma e/o nel contenuto	• 1,5	1,5*
		TOT. /15	

- *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- Se sono in numero > 2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente:
- 1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

Il Presidente

I Commissari



Griglia di valutazione seconda prova tipologia “tema”

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] N

Indicatori	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	Contenuti non pertinenti alla traccia	1	
	Contenuti parzialmente pertinenti	2	
	Contenuti pertinenti alla traccia	3	
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓	1
	✓ Sufficientemente corretta	✓	2
	✓ Corretta	✓	3
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓	1
	✓ Corrette ma essenziali	✓	2
	✓ Corrette e approfondite	✓	3
Rielaborazione critica e personale	✓ Assente	✓	0,5
	✓ Parziale	✓	1
	✓ Sufficiente	✓	1,5
	✓ Adeguata	✓	2
QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata	✓ 0,5	0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	✓ 1	1
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5	1,5*
		TOT. /15	

- ✓ *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.
- ✓ Se sono in numero >2 si valutano **nella loro globalità** e non singolarmente:
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] N

Lessico specifico disciplinare	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ uso episodico e non molto puntuale	accettabile	2
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ sufficientemente chiaro	accettabile	2
	▪ chiaro e organico	buono	3
Pertinenza ed efficacia della sintesi	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali	accettabile	2
	▪ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati	sufficiente	4
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	Punteggio Totale :		___/ 15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] N

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• Argomenta in modo sufficiente	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0,5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0,5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0,5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0,5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0,5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati		0	
	• Non riconosce gli errori commessi	0,5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• Riconosce e corregge gli errori	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente _____

I Commissari _____

Punteggio complessivo:

Voto finale:

/30

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica, propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof Sgarbanti Chiara	
Prof Fidanzi Barbara	
Prof Fazio Antonietta	
Prof Prezioso Lucia	
Prof Sgueglia M.Teresa	
Prof Verzani Valeria	
Prof Chiodi Giacomelli Paola	
Prof De Marinis Maria	
Prof. Razzoli Maria Cristina	
Prof Tavoni Paola	
Prof Sarro Francesco	

Copia cartacea del documento con firme autentiche è stato depositato presso la segreteria dell'Istituto.

Modena, maggio 2017